

pensieri e immagini in dialogo

I MESI DELLA CIVETTA



I mesi della civetta

introduzione alla rivista

Ultimo numero dell'anno



Grazie ai nostri lettori
per il grande affetto e
supporto

Il mondo è racchiuso in un fiume di informazioni e l'associazione "RinasciMente" si propone di essere un suo affluente e avviare, pertanto, la rivista mensile "I Mesi della Civetta". La volontà motrice che ha dato vita alle pagine, che speriamo avrete il piacere di leggere, è quella di appassionare e incuriosire chiunque desideri avere una visione non richiesta tra le righe di questo inchiostro digitale. A chiunque voglia cimentarsi nell'ingrato ruolo del creativo, orbene è questa la vostra casa. Chiamiamo all'appello gli affamati, i sognatori, i cinici, gli scettici e la volontà di ognuno.

E per tutti gli altri, buona lettura! Nessuno è una pagina bianca.

SOMMARIO

Editoriale

Può anche darsi, ma tientelo per te! di Livio Rossetti 4

Articoli

Il trasformismo Meloniano Davide Bubisutti 6

La fortuna della cultura classica in Harry Potter Alessandro Santi 9

Poesie e racconti

Leggermente Alessandra Verde 12

Chissà dove sei Giorgio Fiocchi 13

Ricordo lenti momenti Antonio Pellicciotta 14

Porto Sicuro Riccardo Taiuti 15

Non pensavo che l'avrei mai fatto Alex Ricci 16

Fluss 3 Sabrina Mazzuoli 17

Angolo della musica

Immagini

Urbino Giovanna Lorenzo 18

Solitudine tra le colline Lucia Villani 20

Nicolò del Piano 21

Fatti Forza Viola Crociani 22

Eco Adele Pennetta 23

Pezzi di Carne Nadia Latessa 24

Bibliografia

I criteri fondamentali attraverso cui sono stati scelti gli articoli sono: originalità; affidabilità; reperibilità delle fonti; fruibilità dei contenuti. Ogni lavoro è stato revisionato e approvato dai membri dell'associazione per garantire il rispetto delle caratteristiche di cui sopra. Nel caso in cui sfuggano elementi che non rispettino i canoni precedentemente elencati e che urtino la sensibilità del lettore, la responsabilità dell'articolo ricadrà sul suo autore.

La redazione:

Red.Anz.
Livio Rossetti

Progetto grafico e impaginazione
Diego Marchesi

Revisione testi
Andrea Chiaromonte, Luca
Dolciotti, Sara Panfilì, Vita
Buonforte

Angolo della musica
Viola Crociani

Responsabili Social
Alessia Paverani, Annarosa
Clemente

Pagina web
Alessia Giuseppetti, Muhammad
Ali Raza

Segreteria
Andrea Chiaromonte

Illustrazione in copertina
Diego Marchesi

Collabora con noi:
Opencall.mdc@gmail.com

Spotify



Whatsapp community



Instagram





PUÒ ANCHE DARSÌ, MA TIENILO PER TE!

Proviamo a mettere insieme una gentilezza occasionale che ci hanno fatto, e che ricordiamo con piacere, l'amicizia che ci lega a una persona con problemi, i servizi resi dalla Caritas a molti poveri della nostra zona, il lavoretto che abbiamo accettato di fare una volta tanto, i sorrisi che a volte circolano, i ricordi di quando stavo male e c'era chi si prendeva cura di me, la breve sosta per far passare un pedone, le tante cose che si fanno non per lavoro, non per dovere, non per rispetto delle leggi, non per necessità, ma magari solo perché ci è stato chiesto, oppure per mera autostima, e non so che altro. A delinearsi è un mondo fatto di miliardi di gentilezze e di attenzioni che tendiamo a considerare trascurabili.

Adesso lasciatemi dire due parole anche su Papa Francesco, che non è riuscito a riformare la curia, né a incidere in

profondità sui cattolici statunitensi o sulle chiese evangeliche presenti in Brasile ed America latina, né in tema di divorziati e di omosessuali (etc., etc.) e tanto meno sulla guerra russo-ucraina (tutte cose, sia ben chiaro, che non sarebbero cambiate solo perché questo Papa si mobilitò per cambiarle); in compenso, ci ha inculcato con evidente efficacia un bel po' di idee 'forti', es. che verso gli ultimi abbiamo una intera serie di doveri, che tra pace e guerra non ci possono essere esitazioni di sorta, che nessuna religione al mondo può permettersi di favorire la guerra, che la chiesa, se non è ospedale da campo, facilmente si ammala... Queste idee ce le ha inculcate proprio bene, e ora siamo in molti, credo, a ravvisare in quei messaggi la sua eredità di maggior pregio. Voglio dire, con ciò, che c'è tutto un mondo sommerso, fatto di cose e azioni che non producono un utile e che



Livio Rossetti

vengono spesso considerate trascurabili, irrilevanti, gratuite o almeno non prioritarie, quel mondo sommerso che si colloca nella sfera di affetti ed emozioni, e che viene comunemente schiacciato dalle urgenze, dal lavoro, dalle preoccupazioni, dall'insicurezza, dai pregiudizi. Abbiamo infatti imparato a non calcolarlo, salvo poi a badarci occasionalmente, quando stiamo bene e quando stiamo male. Eppure è un mondo che esiste e che 'pesa', eccome! Spesso è all'origine del nostro benessere mentre, se manca o viene meno, sa disturbare, e anche molto. Quando manca sa generare, infatti, uno stato d'animo ben noto e fin troppo diffuso: il malessere.

Ricordare tutto questo è un po' come ricordarci che esistono anche i batteri e tanti altri micro-organismi, le zanzare e le farfalle, le formiche e i cattivi odori, le macchie, gli strappi e

i doloretto che, quando ricompaiono, ci trovano, il più delle volte, impreparati.

Tutto questo ci indirizza non verso una qualunque polemica, ma verso una ridefinizione delle nostre categorie, o almeno verso un loro affinamento. Di cose alle quali faremmo bene a badare ce ne sono parecchie, e non solo quelle sopra richiamate. O forse no, nel senso che, come accade da che mondo è mondo, al massimo ci concederemo 'per questa volta' una breve pausa? Secondo voi come stanno le cose? Voi come la mettereste?

IL TRASFORMISMO MELONIANO: UNA PRATICA CHE ACCOMUNA TUTTA LA POLITICA ITALIANA

Articolo di Davide Bubisutti

Questo articolo proverà a evidenziare la differenza tra le promesse fatte da Fratelli d'Italia in campagna elettorale – come accade per ogni partito in cerca di consenso – e la realtà dopo oltre due anni e mezzo di governo. Un esecutivo che, ad oggi, rappresenta il quarto più duraturo della storia repubblicana e che, dal mio punto di vista, è avviato a restare in carica fino alla fine della legislatura. Di conseguenza, sarebbe sulla strada per diventare il governo più longevo della Repubblica, superando il quarto governo Berlusconi.

Dalla Svolta di Fiuggi a Palazzo Chigi

Prima di entrare nel cuore del discorso, è utile capire perché lo storico partito della Fiamma Tricolore sia finalmente riuscito a diventare il primo partito d'Italia.

Le radici di Fratelli d'Italia affondano in due partiti del passato: il Movimento Sociale Italiano (1946) e Alleanza Nazionale (1995). Il MSI, guidato da Giorgio Almirante – definito da Montanelli, il giornalista più influente del Novecento, “l'unico italiano a cui si poteva stringere la mano senza paura di sporcarsi”¹ – era un partito neofascista che raccoglieva circa il 5% dei voti. Alleanza Nazionale, invece, fu un'evoluzione più moderata ed europeista del MSI, nata dopo l'importante “Svolta di Fiuggi”. In quel momento si prese ufficialmente le distanze dal fascismo, scegliendo modernità e democrazia (un fatto che molti di quelli che definiscono Meloni fascista evidentemente non conoscono). Grazie a quel cambiamento, AN sotto la guida di Gianfranco Fini arrivò a toccare il 13% dei consensi, diventando un pilastro del centrodestra italiano.

Fino ad arrivare ai giorni nostri. Fratelli d'Italia nasce nel 2012, dopo una rottura con Silvio Berlusconi e dopo una partenza in salita e anni di opposizione a quasi tutti i governi, il partito neo-missino in due elezioni politiche è passato dal 4% al 26%. Tutti, in politica, hanno capito il perché di questo successo, ma pochi lo ammettono.

Lo schieramento di Meloni, La Russa e Crosetto ha vinto perché è stato l'unico vero partito a restare all'opposizione del governo “arcobaleno” di Mario Draghi, mantenendo una posizione chiara e coerente (almeno in apparenza, se non si studia nel dettaglio il trasformismo che lo ha caratterizzato negli anni²). Questa coerenza ha rafforzato la sua immagine di alternativa credibile, premiata da un elettorato stanco dei compromessi e dei giochi di palazzo. Un elettorato – anche se il termine è un po' esagerato, visto che l'effettivo consenso, considerando l'astensione, si aggira intorno al 16% – che ha preferito Meloni a un PD difensivo e diviso, a un M5S smarrito rispetto alla

sua identità originaria di movimento antisistema, ed a una Lega e Forza Italia logorate e guidate da leadership in declino.

La vittoria della premier è quindi il frutto dell'incontro tra una leadership solida, una strategia coerente e un contesto favorevole, unito agli errori e alla frammentazione degli avversari (altro che “campo largo”). La sua figura si è imposta come quella di una “nuova destra sociale”: post-berlusconiana, più ordinata della Lega, meno populista del M5S, capace di parlare sia ai ceti popolari che a quelli borghesi. Almeno sulla carta. E finché la gente non si informa davvero.

Appunti su un trasformismo odierno

E ora, il punto vero della questione. Vi propongo un elenco di contraddizioni: alcune più interessanti, altre magari un po' tecniche e noiose, ma tutte utili per farsi un'idea. Fate voi, prendete quello che vi incuriosisce di più.

Arabia. La presidente del Consiglio a gennaio ha firmato accordi strategici da 10 miliardi di euro tra Italia e Arabia Saudita. In passato, la posizione espressa nei confronti del Regno era diversa. Nel 2019 gridava allo scandalo per la Supercoppa italiana a Riad: “Scandalosa la decisione per la partita Juve-Milan in Arabia Saudita. La Federcalcio blocchi subito questa vergogna assoluta e porti la Supercoppa in una Nazione che non discrimina le donne e i nostri valori!” E ancora: “In Arabia Saudita c'è la pena di morte per apostasia, per adulterio, per omosessualità. Zero diritti per le donne. È una Nazione fondamentalista, e noi vogliamo permettere che finanzia i nostri luoghi culturali? Follia. Per me possono metterci i miliardi, non passano.”³ Inoltre, nel 2021 Fratelli d'Italia definiva la propria linea come “l'unica forza politica a denunciare i metodi usati da Stati fondamentalisti come l'Arabia Saudita”.⁴

Dimissioni. Daniela Santanchè, ministra del Turismo, è attualmente coinvolta in un'inchiesta giudiziaria legata alla gestione di due sue società. Le accuse riguardano falso in bilancio e uso illecito di fondi pubblici, con ipotesi di distrazione di denaro e bilanci gonfiati. Il procedimento è in corso e va rispettato il principio di garanzia, soprattutto in Italia, dove le sentenze possono essere ribaltate da un momento all'altro. Questo è in contrasto con l'articolo 54 della Costituzione, che stabilisce che chi ricopre incarichi pubblici deve comportarsi con “disciplina e onore”. Detto ciò, oggi la premier non chiede le dimissioni della ministra. In passato, ha più volte chiesto le dimissioni di ministri di governi di centrosinistra, anche in assenza di condanne. Nel 2013, sul caso Idem: “Sono certa della buona fede, ma le dimissioni sarebbero auspicabili. Serve

¹<https://www.secoloditalia.it/2021/04/ricordo-di-indro-montanelli-quelle-parole-su-giorgio-almirante-lunico-italiano-che/>

²<https://www.paperfirst.it/libri/fratelli-di-chat/>

³https://youtu.be/kXw9E_8dtD8?si=fgVDKIYmXV8emFyu

⁴<https://www.fratelli-italia.it/khashoggi-meloni-renzi-e-partiti-di-sinistra-hanno-sempre-taciuto-su-stati-integralisti-islamici-che-calpestando-diritti-umani-e-diffondono-propaganda-islamista/>

atto di responsabilità: la politica deve dare l'esempio."⁵ Sempre nel 2013, su Cancellieri: "Non aspetti la conta in Parlamento, si dimetta."⁶ Nel 2016, dopo le dimissioni della ministra Guidi: "Ogni giorno emerge un nuovo conflitto di interessi. Non si deve dimettere il ministro Guidi ma l'intero governo Renzi."⁷

Trivelle. Nel 2016, Giorgia Meloni si è schierata contro il referendum sulle trivellazioni, volto ad abrogare una legge che estendeva alcune concessioni per l'estrazione fino all'esaurimento dei giacimenti. In quell'occasione ha affermato: "Non andare a votare, come invita a fare Renzi, sarebbe un aiuto ad alcune grandi lobby che sono legate a questo governo."⁸ Nel 2022, il decreto Aiuti ter ha esteso le concessioni per le trivellazioni nel Mar Adriatico, estendendo l'attività anche a partire dalle 9 miglia dalla costa.

Accise. Nel 2019 Giorgia Meloni è stata protagonista di un famoso video in cui si lamentava delle accise sui carburanti e prometteva di ridurle.⁹ Ad oggi non risultano abolizioni delle accise sui carburanti, anzi, si è approvato un aumento del prezzo del gasolio.¹⁰

Superbonus. FdI ha presentato vari emendamenti nel corso del tempo per correggere questo buco da 160 miliardi fatto dal Conte II. Durante il governo Draghi, Giorgia Meloni ha dichiarato in campagna elettorale: "Pronti a tutelare i diritti del superbonus e a migliorare le agevolazioni edilizie. Sempre dalla parte delle imprese e dei cittadini onesti"¹¹. Successivamente, ha definito il Superbonus come una misura irresponsabile e la più grande truffa ai danni dello Stato, pur non avendo introdotto alcuna modifica normativa significativa.

Sanzioni alla Russia. Nel 2015 Meloni aveva affermato: "Le sanzioni alla Russia sono inutili e masochiste"¹², ripetendo nel 2018 che "Le sanzioni sono una follia per le nostre imprese"¹³. Tuttavia, dallo scoppio della guerra l'Italia sta continuando a sostenere in modo rigoroso le sanzioni verso Putin.

Migranti. A marzo 2023 Meloni prometteva di dare la caccia ai trafficanti di migranti "in tutto il globo terracqueo"¹⁴. Nel gennaio 2025, l'Italia ha riconsegnato alla Libia il comandante e criminale libico Almasri, a lui imputata la tortura di migranti.

Cina. Nel 2019 chiedeva dazi Ue sulle merci cinesi e criticava la Via della Seta, un accordo di energia e trasporti firmato da Conte con Xi Jinping. Quell'accordo fu cancellato dal governo Meloni, che però in seguito ha intrapreso nuove intese, rafforzando la cooperazione economica con la Cina grazie a un piano d'azione triennale iniziato nel 2024.

Von der Leyen. Nel 2020 la premier aveva commentato: "Sono indignata perché Von der Leyen è stata eletta (...) con i voti decisivi dei 5 Stelle"¹⁵. Nel 2024 ribadiva: "Tutti sanno (...) che se c'è una che non governerà mai con la sinistra si chiama Giorgia Meloni". Contrariamente, a novembre 2024 FdI ha votato a favore della nuova Commissione guidata da Von der Leyen (insieme al PD e Forza Italia).

Ucraina. Pubblicamente, Meloni ha mantenuto una linea costante: un negoziato possibile solo in presenza di un equilibrio di forze. Nel 2023 è stata registrata una conversazione privata in cui affermava: "La controffensiva non sta andando come ci si aspettava ... serve una via d'uscita accettabile per entrambe le parti".

Israele. Nonostante le dichiarazioni ufficiali del governo italiano di aver interrotto l'export di armi a Israele dal 7 ottobre 2023, i dati ufficiali smentiscono questa affermazione. Secondo l'Agenzia delle Dogane, tra dicembre 2023 e gennaio 2024 l'Italia ha esportato a Israele armi e munizioni da guerra per oltre due milioni di euro, escludendo quelle per uso civile. Il governo mente apertamente ai cittadini e allo stesso tempo l'Italia è il terzo maggiore fornitore di armi a Israele, dopo Stati Uniti e Germania.

Extra-profitti bancari. Ad agosto 2023 aveva detto: "Il sistema bancario si comporti in modo corretto... agiamo sui margini ingiusti"¹⁶. Il governo poi ha annunciato un contributo richiesto alle banche, ma si tratta principalmente di un anticipo.

Autonomia regionale. Il governo Meloni ha approvato l'autonomia (in)differenziata proposta dal ministro Caderoli, dopodiché (tanto per cambiare) la Corte Costituzionale l'ha smantellata abbondantemente. Dal 2014, invece, Meloni sosteneva: "Vogliamo abolire le Regioni ... centri di spesa ... moltiplicare carrozzoni e consulenze".¹⁷

⁵<https://www.fratelli-italia.it/idem-meloni-dimissioni-sarebbero-gesto-importante/>

⁶https://www.repubblica.it/politica/2025/02/21/news/giorgia_meloni_dimissioni_indagati_centrosinistra_magistrati-424018955/

⁷<https://www.fratelli-italia.it/inchiesta-petrolio-meloni-fdi-chiede-dimissioni-renzi-intero-governo/>

⁸<https://youtu.be/DpckKV1ICuo?si=frtKo92zIAuwxZTZ>

⁹<https://youtu.be/xYMUibdB0ic?si=bmHlB0su-BCgr3Y0>

¹⁰<https://pagellapolitica.it/articoli/aumento-accisa-gasolio/>

¹¹<https://youtu.be/yIwG6eIWzA?si=3wVCjbKz1y4by6XI>

¹²<https://x.com/GiorgiaMeloni/status/573207238208323584>

¹³<https://x.com/GiorgiaMeloni/status/573207238208323584>

¹⁴<https://youtu.be/s1mAwAd25cA?si=VtkELdIZepj6lm>

¹⁵<https://x.com/GiorgiaMeloni/status/1244025454052421633>

¹⁶<https://www.ilfattoquotidiano.it/2023/08/09/meloni-rivendica-la-tassa-sugli-extraprofiti-il-sistema-bancario-deve-comportarsi-in-modo-corretto-agiremo-sui-margini-ingiusti/>

¹⁷<https://www.giorgiameloni.it/2015/03/05/riforme-convegno-fdi-an-su-proposta-di-legge-per-abrogare-le-regioni-meloni-il-regionalismo-ha-fallito->

Patto di stabilità. A giugno 2019 aveva criticato l'austerità Ue e diceva che le politiche imposte sono state un fallimento. A fine 2023, l'Italia ha sottoscritto una riforma del Patto di stabilità, un forte vincolo sui conti pubblici.

Pensioni. Nel 2018 FdI aveva promesso di abolire gli effetti deleteri della legge Fornero. Tuttavia, le pensioni sono persino aumentate. Approfitto per dire anche una cosa: Meloni si vanta di aver creato un milione di posti di lavoro ("record dai tempi di Garibaldi" ha affermato), ma in realtà questa crescita è solo la continuazione di un trend iniziato prima del suo governo, sostenuto soprattutto dall'aumento degli occupati over 50. Questo incremento è dovuto all'innalzamento dell'età pensionabile – eredità della legge Fornero e confermata da questo governo – che ha ridotto le possibilità di uscita anticipata dal lavoro. Perciò si dice che si abolisce la Fornero e si fa un milione di posti dovuti sempre alla Fornero.

Conclusioni

Anche se si possono criticare molte scelte e numerosi dietrofront, va riconosciuto a Giorgia Meloni di aver dimostrato coraggio, determinazione e una leadership stabile in un momento difficile, su questo non si discute. È arrivata a Palazzo Chigi dopo anni all'opposizione, parlando chiaro (o almeno così sembrava) e intercettando un elettorato stanco delle solite facce e delle solite giravolte. Ha tenuto in piedi una maggioran-

za che altri avrebbero già bruciato al primo inciampo e ha saputo imporsi anche in Europa e nel mondo. Insomma, non è poco, e un po' di rispetto – anche da chi non la vota – va dato. Ma proprio per questo, il suo trasformismo pesa di più. Perché non riguarda un partito qualsiasi, ma quello che prometteva di essere radicalmente diverso. E non è un reato, succede praticamente sempre. Il punto è che Meloni prometteva di essere diversa, e invece è finita per fare quello che fanno tutti. In fondo, il trasformismo non l'ha inventato lei. È il vero partito di maggioranza in Italia da decenni: quello di chi dice una cosa e poi ne fa un'altra, spesso con grande convinzione.

E qui arriva il nodo vero: il problema non è solo chi cambia idea, ma chi smette di controllare. In un Paese dove si vota con la memoria corta e si legge ancora meno, il rischio è che tutto passi in silenzio. E invece l'informazione – quella seria, quella che scava – è l'unico antidoto contro il dimenticatoio e le chiacchiere da bar.

Essere informati non significa leggere un titolo su Instagram o sentire un talk show in sottofondo. Significa fare domande, confrontare fonti, ricordare cosa è stato detto e vedere cosa è stato fatto. Perché la democrazia ha bisogno di cittadini curiosi, non solo di elettori stanchi. E un cittadino informato è un cittadino pericoloso.

In fondo, la politica può anche cambiare idea. Ma noi abbiamo il diritto – e il dovere – di accorgercene.

LA FORTUNA DELLA CULTURA CLASSICA IN HARRY POTTER: CERBERO O FLUFFY

Articolo di Alessandro Santi- Dialoghi Urbinati.



LA FORTUNA DELLA CULTURA CLASSICA IN HARRY POTTER: CERBERO O FLUFFY?

Retaggio ed eredità: due sinonimi che tentano di spiegare il complicato, e talvolta inosservato, fenomeno che vede la presenza costante del mondo classico anche nella vita odierna. Dalle trovate pubblicitarie alle sfilate di moda, dalla nuova serie tv targata Netflix *Kaos* al manga *Thermae Romae* di Mari Yazaki. A partire dal Rinascimento, si instaura un nuovo rapporto con il mondo antico: se l'acquisizione della distanza storica – elemento di discriminazione fra il Medioevo ed il Rinascimento – porta alla consapevolezza della conclusione del mondo degli *antiqui*, la nuova “moda” del tempo tenta un sistematico recupero di esso, sotto vari punti di vista. Il risultato di secoli di dialogo con il mondo antico è la società di oggi, nella quale la cultura classica interpreta continuamente un ruolo di primo piano, seppur spesso denigrata e, anche involontariamente, trascurata a favore delle nuove frontiere.

Eppure, anche i grandi classici della letteratura contemporanea non potrebbero essere pienamente ciò che sono se non fossero squisitamente rivestiti di cultura classica. Un celebre esempio che questo breve articolo intende illustrare è quello di *Harry Potter*. La saga della Rowling, pubblicata a cavallo fra gli anni Novanta ed i primi anni Duemila, riflette perfettamente i suoi studi classici all'università: la lingua latina diventa con lei la “lingua ufficiale” del mondo magico per eccellenza, in maniera del tutto naturale. E così, i vari incantesimi che le studentesse e gli studenti apprendono ad Hogwarts appaiono in un latino che spesso permette un veloce recupero del significato, mostrando al lettore anche come i vari termini inglesi derivino dal latino stesso. L'eccezione è rappresentata dall'anatema che uccide, che in qualche modo doveva differenziarsi. *Avada Kedavra* è un antico incantesimo aramaico, origine del noto *abracadabra*, il cui significato è letteralmente “lascia che la cosa venga distrutta”; sebbene l'uso originario fosse in funzione della cura di malattie, la Rowling si è appropriata del termine, stravolgendolo in maniera negativa.

Ma la cultura classica non entra esclusivamente nella nomenclatura degli incantesimi: molti personaggi di *Harry Potter* presentano spesso il binomio nome latino e antico cognome sassone o normanno, come Minerva McGonagall, Alastor Moody, Quirinus Quirrel, Rubeus Hagrid, Augustus Rockwood. E

ancora, l'allitterazione, così frequentata dagli autori romani di età arcaica, ritorna prepotentemente nei nomi dei quattro grandi fondatori di Hogwarts: Godric Gryffindor, Helga Hufflepuff, Salazar Slytherin e Rowena Ravenclaw.

Un altro esplicito richiamo alla cultura classica è senz'altro il personaggio di Sybill Trelawney, professoressa di divinazione, controparte della varroniana Sibilla Cumana (Lat. *Div. Inst.* I. 6. 9), che si narra avesse venduto per una cifra enorme dei libri di *oracula* a Tarquinio il Superbo. La professoressa di Hogwarts evoca anche la Sibilla del sesto Libro dell'*Eneide*, che, dopo aver ordinato a Enea di procurarsi il ramo d'oro, lo accompagna nella celebre catabasi da Cuma sino all'oltretomba. Infine, dichiarandosi nipote di terzo grado della grande profetessa Cassandra Trelawney, la professoressa Sybill richiama anche la principessa e sacerdotessa troiana Cassandra, figlia del Re Priamo e di Ecuba, profetessa condannata al perenne vaticinio inascoltato per aver rifiutato l'amore del dio Apollo. Parimenti in *Harry Potter* la professoressa Sybill Trelawney viene considerata una impostora e di conseguenza non viene quasi mai presa in considerazione, e dai ragazzi e dai suoi colleghi professori, sebbene sia proprio lei ad emettere la profezia che vede coinvolti Harry e Voldemort, così come Cassandra aveva vaticinato – invano – la distruzione di Troia.

Anche le creature magiche che animano la Foresta Proibita – e non solo – vengono prese in prestito dall'immaginario classico: centauri, sirene, ippogrifi, fenici. Ma è una creatura in particolare a stabilire un ponte diretto fra la mitologia greco-romana ed *Harry Potter*: Fluffy, il cane a tre teste di Hagrid. Il primo incontro del trio magico con il cane tricefalo avviene per puro caso: nel tentativo di sfuggire al custode Filch, Harry, Ron ed Hermione si rifugiano nel corridoio proibito del terzo piano. La descrizione della Rowling fa leva sulla ripetizione del numero tre:

«It had three heads. Three pairs of rolling, mad eyes; three noses, twitching and quivering in their direction; three drooling mouths, saliva hanging in slippery ropes from yellowish fangs».

Un paio di capitoli dopo, viene esplicitato il legame di Fluffy con la mitologia classica: Hagrid, parlando con i tre, si lascia scappare di averlo comprato da un uomo greco incontrato al pub. Appare dunque evidente che Fluffy sia una manifestazione moderna del Cerbero classico.

Il cane infernale Cerbero ha attraversato secoli di credenza e di letteratura, mostrando – a seconda della tradizione a cui si attingeva – diverse fisionomie. La figura compare già in Omero, benché se ne parli particolarmente poco: viene definito come «il terribile cane di Ade» (Il. 8. 368), senza alcun riferimento al numero delle teste. Procedendo per ordine cronologico, Esiodo sembrerebbe essere il primo autore che ne dà una descrizione: figlio della spaventosa Echidna e del terribile Tifone, Cerbero, dalla voce di bronzo, possiede ben cinquanta teste (Th. 305-312). Se invece si presta fede alla *Biblioteca* di Apollodoro, le teste del cane di Ade si riducono a tre (2 5. 12. 10). La figura di Cerbero tricefalo verrà ripresa dai grandi poeti latini Virgilio (G. 4. 483) e Ovidio (Met. 10. 65-66) e giungerà presso l'immaginario moderno grazie alla mediazione dantesca (Inf. 6).

Ma la tradizione del numero delle teste non è l'unico elemento degno di interesse: di fatti, come per primo dichiara Esiodo, la funzione di Cerbero è quella di accogliere i nuovi arrivati nel regno di Ade per poi non lasciarli più uscire, divorando anzi coloro che tentano tale impresa (Th. 769 ss.). Dunque, Cerbero altro non è che il guardiano dell'Oltretomba, che non permette alle anime di poter risalire. Parallelamente, sin dal primo incontro con Fluffy, Harry, Ron ed Hermione si accorgono che il mostruoso cane poggia le zampe sopra una botola, fungendo da guardiano di un passaggio che, come nella catabasi classica, conduce nel sottosuolo e dunque nel mondo infero.

Gli appassionati lettori di *Harry Potter* si ricorderanno che, per eludere la sorveglianza di Fluffy, è necessario suonare della musica: questo dettaglio Hagrid si lascia sfuggire sia con il trio di amici, sia con lo straniero del Pub, che poi si scoprirà essere il Professor Raptor. Un altro elemento che dichiara il sostrato classico dell'opera della Rowling: è solo il canto di Orfeo, sceso agli Inferi per recuperare l'amata Euridice, che, nella generale sospensione delle pene dei dannati, riesce anche ad ammutolire il tremendo Cerbero:

«[...] *tenuitque inhians tria Cerberus ora*» (Verg., G. 4. 483).

«E, ammutolito, si acquietò Cerbero con le tre bocche spalancate». Un episodio che viene ripreso anche dalle *Metamorfosi* di Ovidio (10. 65-66) e che sembra qui far da modello alla trovata della Rowling.

In conclusione, è stato visto come la cultura classica sia in un costante e attivo dialogo con il mondo di oggi: l'antico, oggi da tanti bistrattato, appartiene per forza di cose a un patrimonio culturale che, senza tale componente, perderebbe la propria identità. La saga di *Harry Potter* è un ottimo esempio di crocevia di culture: il mondo classico si coniuga al mondo anglosassone, al folklore celtico, aprendosi anche a influssi orientali, esemplificando al meglio la complessa e articolata società odierna.

DIECI CONSIGLI MUSICALI ANGOLO DELLA MUSICA

PER UNA PLAYLIST SEMPRE AL TOP

QUI A CURA DI VIOLA
GRANDES EXITOS
QUEEN (Interprete)

11. CONSIDERA IL MONDO UN'AVVENTURA
(C) 1975, Queen Records Ltd. / Warner Bros. Records Inc.
(C) 1975, Queen Records Ltd. / Warner Bros. Records Inc.
21. ALGUEM A QUEM AQUI
(Somebody to Love) (C) 1975, Queen Records Ltd. / Warner Bros. Records Inc.
(P) 1975, Queen Records Ltd. / Warner Bros. Records Inc.
31. AHORA ESTOY AQUÍ
(Now I'm Here) (C) 1975, Queen Records Ltd. / Warner Bros. Records Inc.
(P) 1975, Queen Records Ltd. / Warner Bros. Records Inc.
41. BUEN AGUANTE PA' AQUÍ
(Good Will to Myself) (C) 1975, Queen Records Ltd. / Warner Bros. Records Inc.
(P) 1975, Queen Records Ltd. / Warner Bros. Records Inc.

● Senzavolto

My Time

● L'Alba, Saffi, Yako

Urbino dall'alto

● Rush

Limelight

● Caparezza

Una Chiave

● Sly & The Family Stone

Thank You (Falettinme Be
Mice Elf Agin)

● L'Alba

ESPP

● Yako

Senso di vuoto

● Jorge Ben Jor, Trio Mocoto

Oba, Lá Vem Ela

● Tame Impala

Borderline

● Senzavolto

Come sanno fare tutti

51. JIFFY (Play It) (C) 1975, Queen Records Ltd. / Warner Bros. Records Inc.
(P) 1975, Queen Records Ltd. / Warner Bros. Records Inc.
61. NOVIOTRÁS (No One's Your Business) (C) 1975, Queen Records Ltd. / Warner Bros. Records Inc.
(P) 1975, Queen Records Ltd. / Warner Bros. Records Inc.
71. FLASH (Rock) (C) 1975, Queen Records Ltd. / Warner Bros. Records Inc.
(P) 1975, Queen Records Ltd. / Warner Bros. Records Inc.
81. NOSOTROS (We Are the Family Stone) (C) 1975, Queen Records Ltd. / Warner Bros. Records Inc.
(P) 1975, Queen Records Ltd. / Warner Bros. Records Inc.
91. SOM, SOM, SOM (C) 1975, Queen Records Ltd. / Warner Bros. Records Inc.
(P) 1975, Queen Records Ltd. / Warner Bros. Records Inc.
EMI Records Ltd.
8023 B
(24-4)

Leggermente

Delle volte non
si può far altro
che respirare,
involontariamente cadere
coscientemente cercare
di credere che
il cuore – sì –
sarà più leggero di una piuma
sulla bilancia dell'aldilà.

Alessandra Verde

Chissà dove sei

Chissà dove sei ora, papà.
Chissà se sei in quell'uccellino che pigola
o in quei ragni che si stanno
costruendo casa
oppure sei in quella gazza
che col suo volo mi attraversa la vista
o, magari, sei solo in quella nuvola
a forma di cuore.

A mio papà, Luigi

Giorgio Focchi

Ricordo lenti momenti

ricordo lenti momenti,
gesti veloci in movimenti
condensati in attimi sfuggenti,
abbracci,
morsi sulle labbra audaci.
tempi lenti ma mai morti,
vivi in pochi metri quadri
da cui vedi i monti.
Da qui baci, invecchi, ami i giorni
come il vino e i sogni.

~ n ~

Antonio Pellicciotta

Porto sicuro

Vagando ho imparato a camminare
a sostare nel mio animo
a sperare e attendere
ad ascoltare l'oscurità
Un soffio di vento che lenisse i miei malumori
Lunga è la notte dei miei pensieri, che srotolandosi mi incatenano
e atterrando sul mio petto, mi soffocano e mi uccidono.
Velenoso è il ricordo del passato, complice del rimorso, antidoto il pronostico
del futuro
che si interseca con la verde speranza
Giocando con gli ingranaggi della mia mente, resto sveglio
in attesa di risposta da fredde gocce che cadono sulla mia anima
inesorabili
si cristallizzano e restano immobili.
Porto sicuro, sono le parole che scorrono veloci sulle mie labbra e sì come
preghiera
mi salvano, mi tengono al sicuro.

Riccardo Taiuti

Non pensavo che l'avrei mai fatto

*A te,
poeta col sorriso.
Noi procederemo
nella strada della vita
anche grazie alla tua luce.*

Questa è dedicata a Te,
al Tuo animo nobile
che coglieva il bello
in ogni singolo fiore.
Non importava
se sembrava secco,
reciso, appassito, se
se ne stava andando;
importava
saperlo annaffiare,
o perlomeno saperci provare.
Tu eri una pianta
ferita dal Tempo
ma rigogliosa e forte
e ne sono certo,
neanche la morte
Ti sapeva toccare.
Hai pagato tante pene,
hai pagato
consegnando il bene
a qualcun altro,
mentre Natura
Ti faceva sgambetti,
Ti lasciava cadere
fregandosene
- così fa con tutti -
in ogni singola ora
nella sua casualità temporale.
E a Te che importava?
Tu ti rialzavi

con le ginocchia bruciate,
sbucciate
dal dolore
e dalla fatica dei giorni
Tu andavi avanti,
provando ad amare
ogni singola goccia di Vita.
Ora potrai volare
verso quella libertà
che hai sempre sognato.
Ora potrai volare
libero nel cielo
mentre crescerà quella pianta,
negli anni che passano,
con addosso il Tuo nome
come mantello a farle calore.

*Alex Ricci,
per Alì Raza Muhammad
poeta e amico.
Riposa,
viaggiando con leggerezza
tra le rondini
nel vento.*

Alex Ricci

Fluss 3

Cielo è una macchia dietro l'albero
abbaia che cerca una strada
striscia colore lontano
la leggerezza acquieta nel rilassamento
della terra
altrove un orso sbrana il circuito
performativo della terra
degli umani
Immaginare lo scrigno
di odore
di una mano di figlio
pietre nel fianco da madre a figlio, a figlia
una voglia
nella zona dell'anima.

Sabrina Mazzuoli





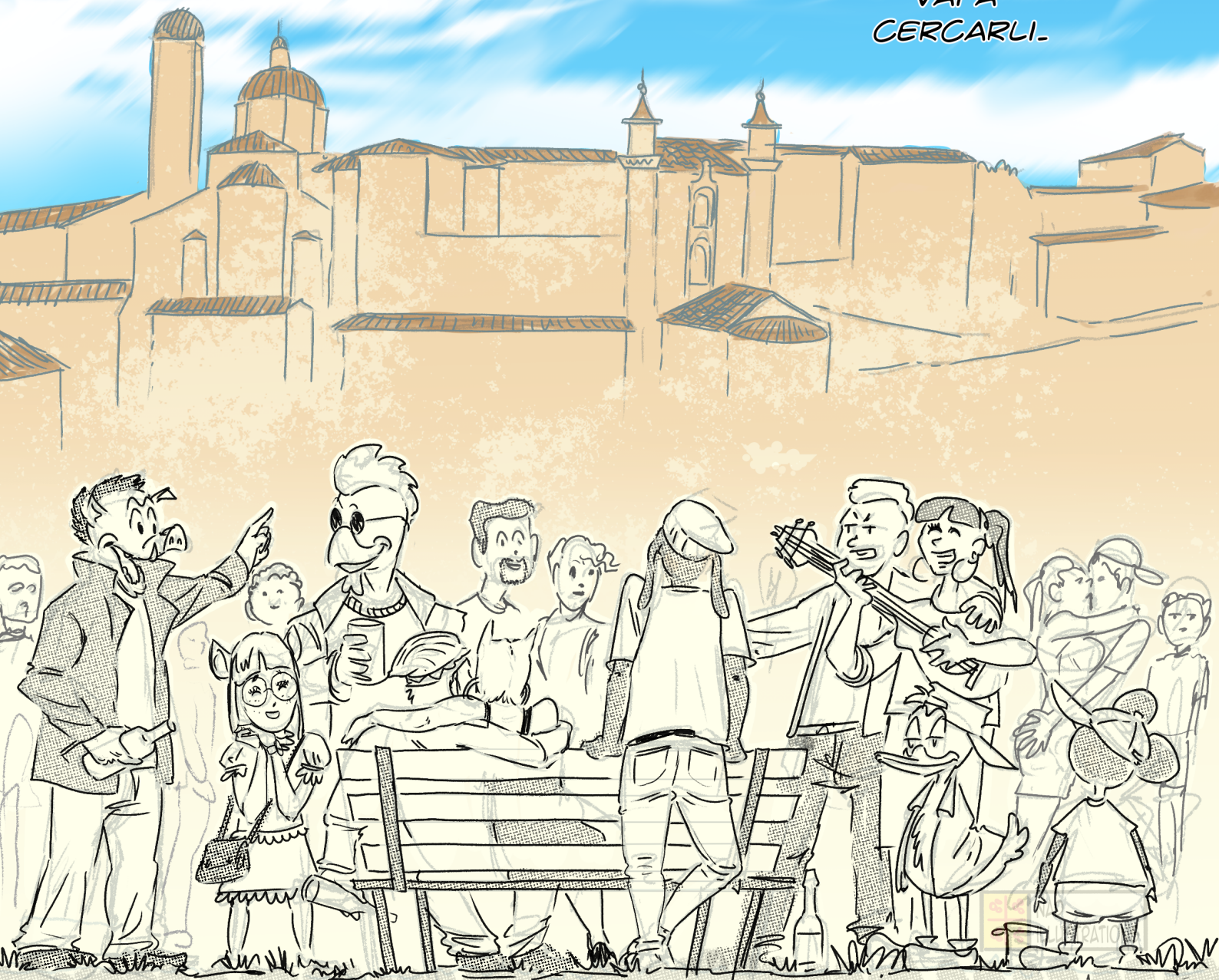


LA' FUORI
CI SONO
AMICI DI CUI
ANCORA
NON SAI
ULLA.

NON CONOSCONO
LA TUA VOCE,
IL TUO VOLTO.

MA TI SOGNANO
E TI STANNO
ASPETTANDO.

VAI A
CERCARLI.









Bibliografia

relativa alla sezione *articoli*

IL TRASFORMISMO MELONIANO

di Davide Bubisutti

- Salvini, G., *Fratelli di chat. Storia segreta del partito di Giorgia Meloni*, Paper First, 2025.
 Giarelli, L., *Riad, Ue, trivelle, accise & c.: Giorgia vs. Giorgia*, «Il Fatto Quotidiano», 2025.
 Rotunno, R., *Le bugie del 1° maggio di Meloni: effetto Fornero e soldi inventati*, «Il Fatto Quotidiano», 2025.
 De Micco, L., e Grossi, A., *Israele-Italia: bugie sulle armi. Rivolta in Francia*, «Il Fatto Quotidiano», 2025.

Sitografia

- <https://www.secoloditalia.it/2021/04/ricordo-di-indro-montanelli-quelle-parole-su-giorgio-almirante-lunico-italiano-che/>
https://youtu.be/kXw9E_8dtD8?si=fgVDKIYmXV8emFyu
<https://www.fratelli-italia.it/khashoggi-meloni-renzi-e-partiti-di-sinistra-hanno-sempre-taciuto-su-stati-integralisti-islamici-che-calpestano-diritti-umani-e-diffondono-propaganda-islamista/>
<https://www.fratelli-italia.it/idem-meloni-dimissioni-sarebbero-gesto-importante/>
https://www.repubblica.it/politica/2025/02/21/news/giorgia_meloni_dimissioni_indagati_centrosinistra_magistrati-424018955/
<https://www.fratelli-italia.it/inchiesta-petrolio-meloni-fdi-chiede-dimissioni-renzi-intero-governo/>
<https://youtu.be/DpckKVIiCuo?si=frtKo92zIAuwxZTZ>
<https://youtu.be/xYMUibdB0ic?si=bmHlB0su-BCgr3Yo>
<https://pagellapolitica.it/articoli/aumento-accisa-gasolio/>
<https://youtu.be/yIwG6eIWzzA?si=3wVCjbKzIy4by6XI>
<https://x.com/GiorgiaMeloni/status/573207238208323584>
<https://youtu.be/sImAwAd25cA?si=VtkELdlZepri6Im>
<https://x.com/GiorgiaMeloni/status/1244025454052421633>
<https://www.ilfattoquotidiano.it/2023/08/09/meloni-rivendica-la-tassa-sugli-extraprofiti-il-sistema-bancario-deve-comportarsi-in-modo-corretto-agiremo-sui-margini-ingiusti/>
<https://www.giorgiameloni.it/2015/03/05/riforme-convegno-fdi-an-su-proposta-di-legge-per-abrogare-le-regioni-meloni-il-regionalismo-ha-fallito-almirante-lo-aveva-previsto/>

LA FORTUNA DELLA CULTURA CLASSICA IN HARRY POTTER: CERBERO O FLUFFY

di Alessandro Santi

- Allen, T.W. (ed.), *Iliadis libros 1-12 continens*, Oxford, Oxford University Press, 1969.
 Brandt, S. (ed.), *Divinae institutiones et epitome divinarum institutionum*, Milano, Mondadori, 1980.
 Chiavacci Leonardi, A.M. (a cura di), *Divina Commedia. Inferno*, Milano, Mondadori, 1991.
 Ciani, M.G. (ed.), *Apollodoro. I miti greci: Biblioteca*, Milano, Rizzoli, 1966.
 Fletcher, F. (ed.), *P. Vergili Maronis Aeneidos 6*, Oxford, Oxford University Press, 1972.
 Garuti, P., *Storie di Re, di libri di fuoco Ger. 36 e la leggenda dei libri sibillini*, «RBI», 2 (2013), pp. 240-266.
 Mynors, R.A.B. (ed.), *Georgics*, Oxford, Oxford University Press, 1990.
 Olechowska, E., *J.K. Rowling Exposes the World to Classical Antiquity*, «Brill», (2016), pp. 384-410.
 Rowling, J.K., *Harry Potter and the Philosopher's Stone*, Londra, Bloomsbury, 1997.
 Tarrant, R.J. (ed.), *P. Ovidi Nasonis Metamorphoses*, Oxford, Oxford University Press, 2004.
 West, M.L. (ed.), *Theogony*, Oxford, Oxford University Press, 1966.